



REPUBBLICA ITALIANA
La CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO

composta dai magistrati:

Stefano SIRAGUSA	Presidente;
Pasquale ANGELOSANTO	Consigliere;
Matteo SANTUCCI	Primo Referendario (relatore).

nella camera di consiglio del 19 marzo 2026

ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

Visti gli articoli 81, 97, 100, secondo comma, e 119 della Costituzione;

visto il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti";

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

visto l'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti 16 giugno 2000, n. 14, di approvazione del "Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti";

viste le relazioni-questionario trasmesse dall'Organo di revisione economico-finanziaria (OREF) del Comune di Ponzano Romano (RM) sui rendiconti degli esercizi 2021-2024;

visti gli esiti dell'attività istruttoria intercorsa;

vista l'ordinanza n. 15/2026 con cui il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Primo Referendario Matteo SANTUCCI.

FATTO E DIRITTO

La Sezione, nell'ambito della propria attività di controllo, ha esaminato le relazioni-questionario sui rendiconti relativi agli esercizi 2021-2024 del Comune di Ponzano Romano (1.254 abitanti), nonché l'ulteriore documentazione disponibile in atti ovvero acquisita in sede istruttoria.

Giova ricordare che la Corte dei conti, nell'esaminare i bilanci preventivi ovvero i rendiconti degli enti locali, è chiamata a verificare gli equilibri di bilancio, i vincoli in materia di indebitamento e la relativa sostenibilità, nonché la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari.

Nell'esercizio di tale controllo, la competente Sezione, qualora rilevi gravi irregolarità, adotta, ai sensi dell'articolo 148-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, pronunce di accertamento che pongono l'obbligo per l'ente di adottare idonei provvedimenti diretti a ricondurre la gestione nell'alveo della legittimità/regolarità.

In assenza di tali interventi correttivi e ove venga verificato il perdurare del pregiudizio per gli equilibri di bilancio, la Sezione può disporre il blocco della spesa dell'ente inadempiente, ovvero avviare, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, la c.d. procedura di dissesto guidato.

Di contro, ove le irregolarità riscontrate non siano tali da rendere necessario il ricorso a questi strumenti, il controllo appare funzionale a segnalare problematiche contabili, soprattutto se accompagnate da profili di irregolarità o da difficoltà gestionali, al fine di garantire la sana gestione e di prevenire la compromissione prospettica degli equilibri di bilancio.

Ciò premesso, si riportano di seguito gli esiti dei controlli effettuati, rappresentando, per dovuta completezza, che quanto di seguito riportato non esaurisce i profili di irregolarità che possono essere presenti né comporta una valutazione positiva su aspetti non espressamente considerati.

1. Equilibri di bilancio

Al fine di avvicinare i controlli di competenza con la corrente gestione, le verifiche effettuate dalla Sezione sugli equilibri di bilancio si sono focalizzate sugli ultimi due esercizi.

Nelle tabelle che seguono, si riportano, sinteticamente, i relativi valori.

Tabella n. 1. Equilibri 2023

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)	180.000,53	36.511,04	216.511,57
Risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio (-)	132.496,85	0,00	132.496,85
Risorse vincolate nel bilancio (-)	44.264,93	34.689,04	78.953,97
Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)	3.238,75	1.822,00	5.060,75
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto	-75.350,29	0,00	-75.350,29
Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)	78.589,04	1.822,00	80.411,04

Fonte: BDAP.

Tabella n. 2. Equilibri 2024

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)	282.521,72	43.126,09	325.647,81
Risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio (-)	202.390,50	0,00	202.390,50
Risorse vincolate nel bilancio (-)	98.365,92	43.126,09	141.492,01
Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)	-18.234,70	0,00	-18.234,70
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto	-39.984,63	0,00	-39.984,63
Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)	21.749,93	0,00	21.749,93

Fonte: BDAP.

I risultati di competenza (W1) e gli equilibri complessivi (W3) sono positivi per entrambe le annualità.

L'equilibrio di bilancio (W2), invece, risulta positivo per il 2023 e negativo per il 2024.

Il Comune, con risultati di competenza (W1) non negativi negli ultimi due esercizi in esame, rispetta le prescrizioni di cui dell'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

2. Risultato di amministrazione: evoluzione e composizione

Il risultato di amministrazione (lettera A del prospetto ministeriale) e la sua composizione sono riportati nella tabella che segue.

Tabella n. 3. Risultato di amministrazione e sua composizione al 31 dicembre

Risultato di amministrazione				
	2021	2022	2023	2024
Fondo di cassa	245.617,28	346.275,71	320.344,07	549.397,43
Residui attivi da riportare	2.324.588,37	2.228.125,34	2.331.832,14	1.627.984,94
Residui passivi da riportare	986.771,02	831.673,46	885.554,02	1.067.174,45
FPV per spesa corrente	5.000,00	10.000,00	14.434,25	16.531,07
FPV per spese in conto capitale	994.000,00	1.038.000,00	991.954,16	56.602,39
Risultato di amministrazione (A)	584.434,63	694.727,59	760.233,78	1.037.074,46
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità	461.034,14	580.578,09	634.058,50	711.839,49
Fondo anticipazioni straordinarie di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	2.000,00	2.000,00	5.000,00	92.000,00
Altri accantonamenti	11.389,55	14.189,81	14.855,96	7.480,84
Totale parte accantonata	474.423,69	596.767,90	653.914,46	811.320,33
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	31.347,34	12.615,00	10.000,00	18.559,05
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.484,31	14.694,88	25.316,66	38.755,38
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	22.465,68	47.154,72	45.518,55	134.370,30
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale parte vincolata	56.297,33	74.464,60	80.835,21	191.684,73
Parte destinata agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale parte destinata agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale parte disponibile (E)	53.713,61	23.495,09	25.484,11	34.069,40

Fonte: BDAP.

Al fine di avvicinare i riscontri di competenza al corrente ciclo di bilancio, più puntuali approfondimenti sono stati effettuati sul biennio 2023-2024.

Al 31 dicembre 2023 gli accantonamenti risultano pari a euro 653.914,46 e al termine del successivo esercizio a euro 811.320,33, con un aumento dovuto all'incremento dell'accantonamento a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità.

Anche la quota vincolata presenta una crescita nel 2024 rispetto all'anno precedente, specificamente per la variazione incrementale dei vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

La parte destinata agli investimenti non è valorizzata.

La quota disponibile (lettera E del prospetto ministeriale) è positiva in entrambi gli esercizi, rispettivamente per euro 25.484,11 e per euro 34.069,40.

2.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'andamento dell'accantonamento a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità è riportato nel prospetto seguente.

Tabella n. 4. FCDE al 31 dicembre

	2021	2022	2023	2024
Importi	461.034,14	580.578,09	634.058,50	711.839,49

Fonte: BDAP.

Agli esiti delle interlocuzioni istruttorie intercorse, la metodologia di calcolo adottata, relativamente alle poste considerate nella svalutazione, risulta corretta, mentre talune perplessità sussistono con riferimento ai crediti esclusi, giacché da quanto in atti alcuni di essi avrebbero dovuto essere sterilizzati.

Circa le entrate del Titolo 1, si evidenzia, per mera completezza stante l'esiguità degli importi, la non corretta esclusione dal calcolo delle poste relative alla TASI (euro 974,36) e ai diritti sulle pubbliche affissioni (euro 14,00).

Per quanto attiene al Titolo 3, l'Ente si è limitato ad affermare che sono stati considerati nel calcolo solo i crediti "soggetti a rischio di riscossione", fornendo, dunque, una motivazione estremamente generica che non consente di effettuare alcuna valutazione puntuale circa il rispetto della vigente normativa in materia di esclusioni.

Gli approfondimenti effettuati hanno, altresì, dato conto della presenza di ulteriori specifiche poste, che di seguito si riportano, non computate ai fini della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, per le quali, tuttavia, non appare certa la possibilità di una riscossione integrale:

- euro 3.144,14 afferenti a diritti di competenza comunale (euro 344,14), diritti istruttoria pratiche (euro 2.500,00) e diritti SUAP (euro 300,00), con anni di formazione 2019, 2020 e 2020;
- euro 38.915,57 relativi al servizio mensa scolastica, con anni di formazione 2019-2023;
- euro 6.667,51 inerenti alla illuminazione votiva, con anni di formazione 2016, 2018, 2019, 2020;
- euro 20.500,00 per canoni di affitto (canone ostello, canone affitto Poste Italiane, canone affitto palestra), con anni di formazione 2017-2023;

- euro 3.360,00 afferenti a diritti di superficie, con anno di formazione 2017;
- euro 1.391,80 relativi a proventi fontana acqua, con anno di formazione 2020;
- euro 60.268,80 per risarcimento danni ambientali, con anni di formazione 2019 e 2020;
- euro 19.866,29 per tagli boschivi (Ramiano), con anno di formazione 2017;
- euro 5.702,01 inerenti a “canoni comuni rivieraschi”, risalenti all’esercizio 2015.

L’importo complessivo dei crediti elencati, con riferimento ai quali si invita l’Amministrazione ad effettuare una verifica della sussistenza dei requisiti di conservazione e, in caso di esito positivo, una valutazione della effettiva possibilità di riscossione, è di circa euro 160.000,00.

In tema, si ritiene, altresì, opportuno richiamare l’attenzione, al fine di garantirne puntuale monitoraggio nei futuri esercizi, sul residuo attivo rubricato come “*canone Intercarta*” (euro 52.403,29), afferente al quarto trimestre 2024, anch’esso non svalutato mediante accantonamento a FCDE.

Infine, si evidenziano perplessità circa la mancata sterilizzazione della posta del Titolo 3-Tipologia 500 “*introiti e rimborsi diversi*” (euro 4.377,03), coerente con le previsioni normative solo laddove afferente ad un rapporto creditorio con altra pubblica amministrazione, nonché del credito di euro 7.303,13 verso ACEA-ATO 2 per “*Canone servizio idrico integrato*”, non ravvisandosi per esso la natura di pubblica amministrazione del soggetto debitore.

Alla luce di quanto sopra, nel ribadire che l’esclusione di poste dalla svalutazione mediante accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità può essere prevista esclusivamente nel rispetto delle norme in materia, si rappresenta che le criticità rilevate saranno oggetto di dedicati approfondimenti da parte di questa Sezione nei futuri cicli di controllo.

Si richiama, altresì, ad effettuare puntuali operazioni di riaccertamento ordinario al fine di verificare il permanere dei requisiti di conservazione dei crediti, in particolare di quelli con maggior vetustà.

2.2 Fondo rischi contenzioso

Il fondo contenzioso presenta, nel quadriennio in esame, un andamento incrementale con un valore di euro 92.000,00 al 31 dicembre 2024.

Tabella n. 5. Fondo contenzioso

	2021	2022	2023	2024
Importi	2.000,00	2.000,00	5.000,00	92.000,00

Fonte: BDAP.

L'Amministrazione, in sede istruttoria, non ha fornito specifici chiarimenti circa la congruità dell'accantonamento per gli esercizi 2021-2023, limitandosi a dichiarare che la crescita nel 2024 è dovuta all'istaurazione di un nuovo contenzioso, avente un valore di euro 98.735,00 e un rischio di soccombenza di circa il 50 per cento.

Da ciò, emerge una valorizzazione altamente prudenziale del fondo *de quo*, scelta che congela risorse che potrebbero, presumibilmente, essere più proficuamente utilizzate per lo svolgimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

Si invita l'Amministrazione ad effettuare rigorose valutazioni sul punto.

2.3 Fondo di garanzia debiti commerciali

L'andamento quadriennale del fondo in rubrica è di seguito riportato.

Tabella n. 6. Fondo di garanzia debiti commerciali al 31 dicembre

	2021	2022	2023	2024
FGDC	9.729,27	12.529,53	11.535,40	0,00

Fonte: BDAP.

Gli approfondimenti istruttori effettuati hanno dato conto della correttezza della liberazione dell'accantonamento al 31 dicembre 2024, stante il rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente (riduzione del 10 per cento dello *stock* di debito anno su anno; assenza di ritardi nei pagamenti), ma al contempo hanno consentito di accertare l'erronea quantificazione del fondo negli esercizi 2022 e 2023.

Nello specifico, si rappresenta, per mera completezza, in quanto l'irregolarità non impatta sulle risultanze dell'ultimo esercizio chiuso (2024), che il FGDC avrebbe dovuto essere valorizzato per euro 22.258,80 al 31 dicembre 2022 (fondo 2021 euro 9.729,27 + fondo di competenza dell'esercizio 2022 di euro 12.529,53) e per euro 33.794,20 al 31 dicembre 2023 (fondo 2022 euro 22.258,80 + fondo di competenza dell'esercizio 2023 di euro 11.535,40).

Al fine di garantire la veridica rappresentazione delle risultanze dei futuri esercizi, in particolare della quota disponibile del risultato di amministrazione (lettera E del prospetto ministeriale), si richiama l'Amministrazione ad assicurare che la quantificazione del fondo in argomento avvenga nel pieno rispetto della normativa in materia.

3. Gestione della liquidità

La consistenza della cassa e dei pertinenti vincoli è riportata nel seguente prospetto.

Tabella n. 7. Fondo cassa al 31 dicembre

	2021	2022	2023	2024
Saldi	245.617,28	346.275,71	320.344,07	549.397,43
<i>di cui vincolata</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

Fonte: BDAP; OREF.

Da quanto in atti, non risultano attivate anticipazioni ordinarie di tesoreria (articolo 222, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) né anticipazioni straordinarie di liquidità (decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 e successive norme di rifinanziamento).

La cassa vincolata, in considerazione di talune incongruenze tra i dati riportati in tabella e quelli risultanti da una parziale ricostruzione operata d'ufficio, è stata oggetto di dedicati approfondimenti istruttori.

Sul punto, i riscontri forniti hanno dato conto di problematiche afferenti al *software* gestionale utilizzato che *“non consentiva una semplice e corretta rappresentazione delle movimentazioni delle risorse vincolate”* con conseguente impossibilità di assicurare la *“piena applicazione delle disposizioni previste dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), con particolare riferimento alla necessità di garantire la tracciabilità dei vincoli di destinazione e la correlata costituzione della cassa vincolata.”*.

L'Ente, all'esito delle interlocuzioni intercorse, ha provveduto a quantificare la cassa vincolata al 2 dicembre 2025 (euro 59.904,25).

Si richiama, comunque, l'Amministrazione ad assicurare la puntuale applicazione della disciplina in materia.

4. Gestione dei residui

Il totale dei residui attivi e passivi, conservati in contabilità al termine degli esercizi in esame, è riportato nel seguente prospetto.

Tabella n. 8. Residui

Voci	2021	2022	2023	2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	780.971,53	776.141,60	789.809,72	860.484,79
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	80.744,22	123.153,41	151.542,41	120.399,53
Titolo 3 - Entrate extratributarie	201.003,75	251.344,37	209.619,68	194.162,08
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.261.113,33	1.039.217,80	1.178.097,30	452.938,54
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	755,54	38.268,16	2.763,03	0,00
Totale residui attivi	2.324.588,37	2.228.125,34	2.331.832,14	1.627.984,94

Titolo 1 - Spese correnti	412.255,07	385.825,24	288.407,88	279.021,34
Titolo 2 - Spese in conto capitale	566.859,58	374.750,39	519.682,84	703.668,84
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	7.656,37	71.097,83	77.463,30	84.484,27
Totale residui passivi	986.771,02	831.673,46	885.554,02	1.067.174,45

Fonte: BDAP.

Al 31 dicembre 2024, ultima annualità considerata, risultano mantenuti crediti per complessivi euro 1.627.984,94, di cui 1.272.136,25 provenienti da esercizi precedenti e 355.848,69 dalla gestione di competenza.

La capacità di riscossione presenta, per il Titolo 1, un andamento decrescente nel triennio 2021-2023, con una inversione di tendenza solo nel 2024, mentre per il Titolo 3 il *trend* è incostante in tutto il periodo.

Tabella n. 9. Riscossioni in c/residui Titolo 1

Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa"	2021	2022	2023	2024
Residui attivi all' 1/01	827.598,11	780.971,53	776.141,60	789.809,72
Riscossioni c/residui	216.684,38	172.217,57	129.164,31	175.013,49
Riaccertamento dei residui	-55.330,35	-34.940,58	-91.997,64	-17.142,76
Percentuale di riscossione	28,06%	23,08%	18,88%	22,65%

Fonte: BDAP.

Tabella n. 10. Riscossioni in c/residui Titolo 3

Titolo 3 "Entrate extratributarie"	2021	2022	2023	2024
Residui attivi all' 1/01	181.406,04	201.003,75	251.344,37	209.619,68
Riscossioni c/residui	32.694,34	17.091,39	80.422,76	18.560,89
Riaccertamento dei residui	0,00	-17.553,95	0,00	0,00
Percentuale di riscossione	18,02%	9,32%	32,00%	8,85%

Fonte: BDAP.

In argomento, l'Amministrazione, in sede istruttoria, ha rappresentato che l'attività del servizio di riscossione "è stata affidata all'Agenzia della Riscossione competente per territorio, e la nuova amministrazione che si è insediata solamente nel mese di giugno 2025, intende intraprendere una accorta revisione dell'attività di riscossione valutando anche l'affidamento dell'incarico ad una società diversa, nel frattempo l'ente ha avviato una ricognizione della situazione debitoria dei singoli contribuenti inviando delle comunicazioni personalizzate al fine di sollecitare l'adempimento spontaneo".

Con specifico riferimento al recupero coattivo, l'Ente ha, altresì, comunicato di aver avviato una verifica puntuale delle posizioni debitorie, con particolare attenzione ai crediti TARI, procedendo preliminarmente, anche considerata la dimensione ridotta della municipalità, mediante contatti telefonici e incontri diretti con i contribuenti "al fine di favorire il dialogo e tenere in debita considerazione le situazioni di maggiore fragilità

economica". Tale approccio si porrebbe come propedeutico rispetto ad una eventuale esternalizzazione del servizio di riscossione coattiva, da valutare in un momento successivo.

Pur prendendo atto di quanto sopra, la Sezione si riserva di effettuare ulteriori e più puntuali approfondimenti nell'ambito dei futuri cicli di controllo.

Circa l'anzianità dei residui attivi, gli approfondimenti effettuati hanno dato conto della conservazione di poste dei Titoli 1 e 3 con anzianità superiore al quinquennio.

Tabella n. 11. Residui al 31 dicembre 2024 distinti per anno di provenienza

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	Totali
Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa"	409.570,30	56.246,88	72.781,34	59.054,93	262.831,32	860.484,79
Titolo 3 "Entrate extratributarie"	116.703,67	27.116,41	13.738,08	33.500,63	3.103,29	194.162,08

Fonte: OREF.

A fronte di tali valori, si raccomanda di eseguire puntuali operazioni di riaccertamento al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di conservazione delle singole poste, specificamente quelle con maggiore anzianità, nonché di effettuare tutte le attività necessarie per tutelare il diritto di credito del Comune.

Infine, con riferimento alla riconciliazione delle posizioni creditorie e debitorie intercorrenti con la Regione Lazio, l'Ente ha rappresentato di averne perfezionate due, nel 2022 e nel 2023, senza tuttavia illustrarne gli esiti.

5. Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Il Comune di Ponzano Romano ha avviato complessivamente quattordici interventi, di cui, al 26 giugno 2025, undici ultimati e tre in corso, con data di conclusione prevista al 31 marzo 2026.

Sotto il profilo contabile, benché oggetto di richiesta istruttoria, l'Ente non ha fornito conferme circa il rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, del d.m. 11 ottobre 2021.

Sul punto, la Sezione si riserva di effettuare dedicati approfondimenti nel corso delle future verifiche.

6. Organismi partecipati

La razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute, direttamente e indirettamente, al 31 dicembre 2024, è stata perfezionata con delibera di Consiglio comunale n. 8 del 18 febbraio 2025.

Dall'esame del provvedimento e della allegata documentazione, emerge la situazione di seguito sinteticamente esposta.

Tabella n. 12. Partecipazioni dirette

Denominazione	Percentuale	Oggetto sociale	Interventi
Consorzio intercomunale dei servizi e interventi sociali Valle del Tevere	1,1	Coesione sociale ed erogazione di interventi a persone non autosufficienti	Mantenimento
ACEA ATO2 S.p.A.	0,000003	Gestione del servizio idrico integrato	Mantenimento

Fonte: delibera di Consiglio comunale n. 8 del 18 febbraio 2025.

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio

ACCERTA

le criticità o le irregolarità di cui in parte motiva e, per l'effetto, l'Ente è tenuto a:

- garantire, nel tempo, una corretta quantificazione dei fondi, in particolare del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché il mantenimento dei parametri di sana e corretta gestione finanziaria e contabile, al fine di salvaguardare il rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli posti a tutela delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;
- monitorare i residui attivi e passivi conservati, anche effettuando puntuali operazioni di riaccertamento;
- adottare ogni misura idonea a migliorare l'efficienza delle riscossioni dei crediti afferenti ai Titoli 1 e 3, specificamente quelli caratterizzati da maggior vetustà;
- rispettare la normativa in materia di determinazione della cassa vincolata;
- assicurare l'applicazione della vigente disciplina contabile in materia di gestione delle risorse PNRR.

L'Organo di revisione è tenuto a vigilare sull'attuazione delle azioni correttive che l'Ente porrà in essere.

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Ponzano Romano (RM).

Si richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *web* istituzionale dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del decreto

legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 19 marzo 2026.

L'ESTENSORE
Matteo SANTUCCI
f.to digitalmente

IL PRESIDENTE
Stefano SIRAGUSA
f.to digitalmente

Depositata in Segreteria il 19 marzo 2026.

Il Funzionario preposto all'Ufficio di supporto

Aurelio CRISTALLO
f.to digitalmente